

VENDITA DELLE FARMACIE, ENZO RIGANTI CONTRO IL SINDACO: «SVENDE IL PATRIMONIO DI TUTTI»

Treviglio - L'ipotesi di vendita delle farmacie comunali scatena le opposizione durissima del consigliere comunale dell'Udc **Enzo Riganti** che arriva a lanciare l'appello shock a tutti i trevigliesi: «Occorre formare un governo di salute pubblica per fermare l'Amministrazione comunale» .

Se la vendita dell'Ygea, la società che detiene le tre farmacie comunali è il primo punto dell'agenda politica della Giunta ormai lo è anche di quella dell'opposizione. A guidare il malcontento si candida Enzo Riganti. «I trevigliesi si sarebbero aspettati che la signora sindaco durante l'estate - ha spiegato - si fossero preparati per affrontare la crisi, che anche a Treviglio causa perdite di posti di lavoro e difficoltà alle aziende. Invece vengono a sapere dalla stampa locale che hanno impegnato le ferie a pensare alla loro campagna elettorale del 2011 finanziando il rifacimento dell'ex Upim vendendo le farmacie . Visti i tempi andrebbe sistemato l'attuale fabbricato così non si venderebbero le farmacie e non si indebiterebbe il Comune». Poi Riganti si lancia in una vera e propria catilinaria contro la Borghi. «La signora sindaco non tiene conto del bene comune. Per favorire la sua rielezione ha bisogno di erigersi il monumento, perciò venderà il patrimonio che è di tutti per favorire la sua campagna elettorale. A questa Amministrazione di sinistra, che non ha i soldi per fare le manutenzioni delle case che ha affittato ai pensionati e alle famiglie di operai, che vende la diga del Brembo ed esternalizza i servizi per 'risparmiare', palesiamo la nostra opposizione. Vista la incapacità di questa Amministrazione di sinistra a guidare la città , tutti i cittadini che si preoccupano della conduzione politica di Treviglio, dovrebbero pensare a un governo di salvezza pubblica, per salvare il salvabile».